



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

DECRETO N. 40 del 21 gennaio 2025

Studi di approfondimento, ai sensi del Testo Unico della Ricostruzione Privata, art. 24 e Allegato 10– Condizioni di stabilità della frana censita nel PAI con codice 291 – 291 MF nel Comune di Offida (AP) – località Borgo Miriam.

Assegnazione all'USR Marche di € 142.000 (euro centoquarantaduemila/00).

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, Sen. Avv. Guido Castelli, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, così come previsto all'art. 2 comma 2 del D. L. n. 3 dell'11 gennaio 2023 e registrato dalla Corte dei Conti il 18 gennaio 2023 al n. 235, successivamente prorogato fino al 31.12.2024 con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 5 febbraio 2024, al n. 327;

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto l'art. 1, comma 673, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", con il quale è stato aggiunto il comma 4-novies all'articolo 1 del decreto-legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2025;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 653, della citata legge n. 207 del 2024, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2025 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016, ivi incluse le disposizioni in materia di personale della Struttura commissariale di cui agli articoli 3, 50 e 50-bis;

Vista la legge 04.08.1988 n. 400 recante la “*Disciplina dell'attività di Governo e Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

Visto il decreto-legge 16.05.1994 n. 293, convertito nella legge 15.07.1994 n. 444, che all'art. 3 rubricato “*Proroga degli organi. Regime degli atti*” prevede che gli organi amministrativi non ricostituiti nel termine dell'art. 2 dello stesso decreto sono prorogati per non più di 45 giorni decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo durante i quali gli stessi possono adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti ed indifferibili;

Preso atto che dal 1 gennaio 2025 il Commissario straordinario è in regime di *prorogatio*;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Vista l'Ordinanza commissariale n. 107 del 22 agosto 2020 recante "Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata" in particolare l'art. 9, il quale dispone la costituzione del "Fondo per la redazione dei P.S.R. e delle attività di pianificazione";

Visto il Testo Unico della Ricostruzione Privata (TURP) approvato con ordinanza del Commissario straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022;

Visti i paragrafi 4) e 5) dell'Allegato 10 al citato TURP alla O.C. 130/2022, aventi ad oggetto rispettivamente le linee guida per l'affidamento e lo svolgimento degli studi di approfondimento delle aree caratterizzate da instabilità e la definizione della procedura relativa alla valutazione costi-benefici di cui alla sezione III;

Dato atto che nel Comune di Offida (AP) è censita un'area in frana identificata dal codice id 291 – 291 MF, avente un'area di ha 45,01, successivamente riclassificata e ampliata a seguito degli approfondimenti finanziati dall' Ordinanza n. 113/2020 fino a ha 73,77;

Considerato che all'interno di tale area per due edifici ad uso abitativo e/o produttivo è stata già avanzata una richiesta di delocalizzazione all'USR-Marche, e che diversi altri edifici sono interessati dal processo di ricostruzione post-sisma;

Ritenuto conveniente, sia sotto il profilo economico, sia riguardo al complesso di conoscenze ricavabile, autorizzare un unico approfondimento attraverso studi che prevedano l'esecuzione di indagini geognostiche, geofisiche finalizzate alla determinazione del modello geofisico e geotecnico dell'area in dissesto, per disporre di uno strumento atto a dirimere le scelte tecnico-operative tenendo conto delle NTA del PAI, evitando i costi di molteplici studi geologici che dovrebbero essere realizzati nei singoli edifici e che comunque potrebbero portare a risultati eterogenei e costi maggiori.

Vista la nota pervenuta dall'USR Marche, acquisita con prot. n. CGRTS-0041526-A-23/10/2024, contenente la richiesta di risorse economiche pari a € 142.000,00 (euro centoquarantaduemila/00) per indagini geologiche ed approfondimenti conoscitivi per le citate aree PAI in Comune di Offida (AP);

Dato atto che gli studi di approfondimento dovranno essere effettuati nel rispetto del disciplinare tecnico, (Allegato n. 1 al presente decreto);

Vista la nota a firma del Dott. Gianni Scaella, Funzionario geologo della Struttura commissariale, acquisita agli atti con prot. CGRTS-0000484-A-08/01/2025, con cui si attesta la conformità della richiesta alle Ordinanze di riferimento 107/2020 – 119/2021 e Decreto commissariale 626/2021 – 130/2022 e Allegato 10, nonché la congruità dell'importo richiesto (Allegato n. 2);

Visti l'art. 24 nonché l'allegato 10 al Testo unico della ricostruzione privata che definiscono i criteri e le modalità di indagine per gli studi di approfondimento aree di dissesto a pericolosità elevata e molto elevata e nelle zone di instabilità comprese quelle idrauliche;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Richiamato l'art. 9 dell'ord. 107/2020, che ha istituito il fondo a valere sulle risorse della contabilità speciale di cui all'art. 4 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, al fine di definire gli approfondimenti sulle aree in dissesto a pericolosità elevata o molto elevata;

Ritenuto di dover assegnare la somma necessaria all'Ufficio Speciale Ricostruzione Marche pari ad € 142.000,00 (centoquarantaduemila/00) mediante accreditamento sulla contabilità speciale 6044 di cui all'art. 4, comma 4, del Decreto-legge del 17 ottobre 2016, n. 189, intestata al Vicecommissario della Regione Marche, a valere sul citato fondo di cui all'art. 9 dell'Ord. 107/2020;

Considerato che:

- con Decreto commissariale n. 81 del 30 gennaio 2024, si è proceduto all'adozione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2024-2026, e che tale documento è applicabile a tutti i processi e procedimenti costituenti la missione istituzionale e le funzioni del Commissario straordinario, come previsti dal D.L. 189/2016, nonché a tutte le funzioni di supporto interno gestite dalla Struttura commissariale;
- in seguito all'adozione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2024-2026, non sussistono conflitti d'interesse all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;

Visto l'art. 33 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, rubricato "*Controllo della Corte dei conti*" il quale stabilisce che sono sottoposti al controllo preventivo della Corte dei conti i provvedimenti di natura regolatoria ed organizzativa, ad esclusione di quelli di natura gestionale, adottati dal Commissario Straordinario;

Visto il parere rilasciato dal competente funzionario del Servizio affari generali, personale, risorse e contabilità attestante la copertura finanziaria della spesa prevista nel presente atto;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di assegnare** all'USR Marche per le attività di approfondimento e la determinazione della stabilità dell'area in dissesto identificata con il codice PAI 291 – 291 MF secondo la metodologia, le modalità, la tipologia di indagini e gli studi da svolgere, come meglio individuati nel disciplinare tecnico prestazionale, Allegato "1" al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale, l'importo di **€ 142.000,00 (euro centoquarantaduemila/00)**, a valere sul fondo di cui all'art. 9 dell'Ord. 107/2020;
3. **di dare atto** che le risorse assegnate saranno trasferire all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Marche all'esito della rendicontazione finale che attesti i risultati delle attività svolte;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

4. **di imputare** la spesa alla contabilità speciale n. 6035 intestata al Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione- COM.STR.GOV SISMA 24 AGOSTO 2016 di cui all'art. 4, comma 3, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189;
5. **di trasmettere** il presente decreto all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Marche e al Comune di Offida (AP), per il seguito di competenza;
6. Il presente atto è pubblicato sul sito internet del Commissario Straordinario - sezione Amministrazione trasparente.

Il funzionario
Geol. Gianni Scaletta Ph.D.

Il Dirigente del Servizio tecnico
per gli interventi di ricostruzione
Ing. Andrea Crocioni

Il Dirigente del Servizio Affari Generali,
Personale, Risorse e Contabilità
Dott.ssa Deborah Giraldi

Il Commissario straordinario
Sen. Avv. Guido Castelli

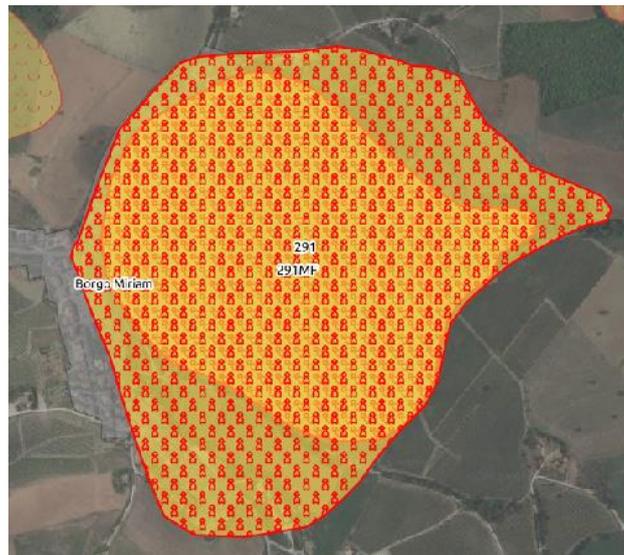
OGGETTO:

Studi di approfondimento, ai sensi degli artt. 23-24 e Allegato 10 del Testo Unico della Ricostruzione Privata, nel comune di Offida (AP) – Condizioni di stabilità della frana censita nel PAI con codice 291 – 291 MF nel territorio di Offida (AP) – località Borgo Miriam.

Codice Fascicolo: 490.20.30/2024/USR/107

ALL.1 - DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONALE BORGO MIRIAM – OFFIDA

L'Abitato di Borgo Miriam è interessato da una frana censita nel PAI con il codice 291 – 291MF. Al fine di riavviare tutte le attività di ricostruzione è necessario definire le reali condizioni di stabilità dell'area in frana riclassificandone la pericolosità ed il rischio a seguito di indagini geognostiche, geofisiche e modellazioni numeriche ed eventualmente stabilire le opere di mitigazione necessarie.



Le fasi attuative del programma si svilupperanno secondo le seguenti fasi:

1. Reperimento ed analisi degli studi esistenti per l'area oggetto di studio;
2. Reperimento di tutte le indagini effettuate nell'area;
3. Utilizzo degli studi geotecnici e fisico-meccanici di indagini già eseguite nell'area;

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

4. Analisi multitemporale su immagini aeree analogiche fino al 2000 ed interferometriche satellitari fino alle ultime disponibili;
5. Caratterizzazione idrologica dell'area, dati pluviometrici e relazioni con le cause di innesco del fenomeno franoso, presenza o meno di falda acquifera;
6. Rilievi topografici di dettaglio anche tramite drone con sistemi di rilevamento laser-scanner e restituzione nuvola di punti qualora necessari e comunque il rilievo di dettaglio e georeferenziato dei punti di acquisizione delle indagini;
7. Indagini dirette ed indirette (se necessarie) in numero adeguato a creare una maglia di riferimento per le successive analisi e modellazioni numeriche 2D – 3D della stabilità del pendio (trasformazione del sistema fisico in rappresentazione matematica del contesto dell'area in frana);
8. Per situazioni particolarmente complesse, come in questa area in dissesto censita come R3P3, risulta pertanto necessario l'utilizzo di metodologie di analisi e modellazioni numeriche di stabilità del pendio con modello 2D – 3D agli elementi finiti e/o distinti;
9. Relazione tecnica che illustri, con adeguata valutazione, i risultati delle modellazioni in funzione della stabilità generale dell'area e/o per settori di versante; tali valutazioni consentiranno di definire le attuali condizioni di stabilità dell'intera area e le possibili evoluzioni delle diverse zone del versante;
10. Nell'ipotesi che l'area sia in frana (in relazione all'edificato) si dovranno necessariamente identificare i fattori geologici, geomorfologici, idrogeologici, climatici e vegetazionali, antropici e sismici, le caratteristiche del dissesto e le cause di innesco, censire e quantificare gli elementi visibili in superficie quantificare i volumi coinvolti, le dimensioni areali dell'area interessata e la profondità;
11. Parametrizzazione costi-benefici ante e post ipotesi di delocalizzazione qualora si fosse in presenza di fenomeno franoso a pericolosità elevata con possibile evoluzione a molto elevata e assenza di possibilità di mitigazione.
12. Ipotesi di interventi di stabilizzazione e sue verifiche con modellazioni, se possibile la loro realizzazione con i relativi costi; si stabilisca inoltre la durata e l'efficacia degli interventi motivandone le scelte attestando la compatibilità con la ricostruzione;
13. Identificazione ed esplicitazione delle eventuali fasce di rispetto e distanze di sicurezza a cui il Comune si deve attenere nella pianificazione urbanistica;
14. Indicazioni sulle fasi attuative successive allo studio.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IMPORTI STIMATI PER GLI STUDI E LAVORI

Incarico Specialistico per lo studio e l'analisi dell'area in frana e la determinazione dei modelli geologico, geofisico e geotecnico, idrogeologico	50.000 € con modello 2D/3D al lordo di tutti gli altri oneri
Incarico Specialistico per lo studio e l'analisi del perimetro dell'area PAI	5.000,00 € al lordo di tutti gli altri oneri
Lavori specialistici di indagini geofisiche	75.000 € al lordo di tutti gli altri oneri

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

DISCIPLINARE TECNICO

INCARICO SPECIALISTICO PER LO STUDIO E L'ANALISI DELL'AREA IN FRANA

Requisiti per l'incarico professionale

- Lo specialista da incaricare deve avere comprovata esperienza nel campo delle analisi numeriche in ambito geotecnico per la modellazione di problemi di interazione terreno-struttura.
- In particolare, è richiesta nello specifico la conoscenza e la pratica della modellazione ad elementi finiti o alle differenze finite di problemi di stabilità di pendii su terra e roccia, studio del meccanismo di rottura e dell'evoluzione cinematica delle frane attive, mitigazione della pericolosità, valutazione delle condizioni di rischio indotte da situazioni di potenziale instabilità in campo geomeccanico, analisi degli effetti dovuti ad interventi di stabilizzazione e progettazione degli stessi. Analisi e valutazione delle condizioni di innesco delle frane sismoindotte e quelle per dissesto idrogeologico. Condizione imprescindibile è la conoscenza e pratica professionale (nel decennio 2014 – 2023) delle modellazioni numeriche agli elementi finiti o differenze finite.
- Lo specialista incaricato nella configurazione del modello dovrà descrivere compiutamente i modelli geologici, eventualmente avvalendosi di soggetti dotati delle specifiche competenze.
- Il tecnico incaricato degli studi, congiuntamente con il referente della ditta per i lavori, dopo la verifica con sopralluogo in sito, stabiliranno il Piano delle indagini necessarie e sufficienti da eseguire per rispondere ai quesiti richiesti. Questi dovranno concordare le indagini scelte con **l'USR e la Struttura commissariale** e, in seguito, potranno partire i lavori. Le elaborazioni dovranno essere restituite su supporto informatico nei formati pdf e in formato odt e gis con georeferenziazione wgs84 e EPSG32633.

INCARICO SPECIALISTICO PER L'EVENTUALE ANALISI DEL PERIMETRO DELL'AREA PAI

Requisiti per l'incarico professionale

Il tecnico geologo incaricato deve avere comprovata esperienza sulle aree PAI e deve aver svolto nel quindicennio 2009-2023 almeno 2 servizi di valore compreso tra 0.40 e 0.80 volte dell'importo previsto nel presente incarico (linee guida del Codice degli appalti n. 1 requisito di partecipazione 2.2.2.1 lettera c) per studi di compatibilità geologico/geomorfologica che debbono risultare presentati nei rispettivi PAI regionali e/o all'Autorità di Distretto. Le elaborazioni dovranno essere restituite su supporto informatico nei formati pdf e in formato odt e gis con georeferenziazione wgs84 e EPSG32633.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

LAVORI SPECIALISTICI DI INDAGINI GEOFISICHE

Specifiche tecniche per lo svolgimento dei lavori afferenti le indagini sul campo

INDAGINI DIRETTE E INDIRECTE

La tipologia di indagini da adottare tra quelle sotto elencate sarà a cura dello specialista incaricato per lo studio e l'analisi dell'area in frana che, sentito il titolare della ditta esecutrice delle indagini, produrrà un allegato tecnico sintetico contenente le motivazioni delle scelte che dovranno essere presentate al Gruppo di Lavoro per l'approvazione.

1. Prospezione sismica a rifrazione ad onde di compressione (Onde P) (OS20B)

Elaborazione tomografica dei dati

2. Prospezione sismica a rifrazione ad onde di taglio (ONDE SH) (OS20B)

Elaborazione tomografica dei dati

3. Analisi della attenuazione anelastica e determinazione del fattore di qualità da onde di volume (OS20B)

Elaborazione tomografica dei dati

4. Prospezione sismica a riflessione ad onde di compressione (Onde P) (OS20B)
5. Prospezione sismica a riflessione ad onde di taglio (SH) (OS20B)
6. Prospezione sismica attiva per onde superficiali tipo MASW (OS20B)
7. Prospezione sismica passive per onde superficiali (ESAC) (OS20B)
8. Indagine sismica a stazione singola (tecnica HVSR) (OS20B)
9. Indagini Geoelettriche - Tomografia elettrica (ERT) (OS20B)

Tomografia elettrica 2D / Tomografia elettrica 3D

10. Sondaggi a carotaggio continuo e a distruzione con indagine sismica down hole (OS20B)
11. Letture inclinometriche (OS20B)
12. Rilievo integrato SAPR/Laser Scanner/GNSS (OS20A)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Le elaborazioni dovranno essere restituite su supporto informatico nei formati pdf e in formato odt e gis con georeferenziazione wgs84 e EPSG32633.

REQUISITI DELL'INCARICO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Gli operatori economici possono partecipare agli appalti di lavori pubblici di importo pari o inferiore a 150.000 qualora in possesso dei seguenti requisiti di ordine tecnico-organizzativo:

- a) Importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore all'importo del contratto da stipulare;
- b) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al quindici per cento dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando;
- c) adeguata attrezzatura tecnica. Nel caso di imprese già in possesso dell'attestazione SOA relativa ai lavori da eseguire, non è richiesta ulteriore dimostrazione circa il possesso dei requisiti;
- d) I requisiti, previsti dal bando di gara, dall'avviso di gara o dalla lettera di invito, sono determinati e documentati secondo quanto previsto dal presente titolo, e dichiarati in sede di domanda di partecipazione o di offerta con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; la loro sussistenza sono accertate dalla stazione appaltante secondo le disposizioni vigenti in materia.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

CGRTS-0000484-A-08/01/2025

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' TECNICA E PROCEDURALE

OGGETTO: Studi di approfondimento, ai sensi degli artt. 23-24 e Allegato 10 del Testo Unico della Ricostruzione Privata, nel comune di Offida (AP) – Condizioni di stabilità della frana censita nel PAI con codice 291 – 291 MF– località Borgo Miriam.

Con la nota acquisita al prot. n. CGRTS-0041526-A-23/10/2024 l'USR Marche ha richiesto risorse economiche per le indagini geologiche ed approfondimenti conoscitivi per le aree interessate da studi di approfondimento geologico, geofisico e geotecnico, pari a euro 142.000,00 comprensivi di IVA e contributi previdenziali;

La motivazione della richiesta si basa sulla necessità che all'interno dell'area di studio, ci sono diversi livelli di danno sugli edifici e che sono interessati dal processo di ricostruzione post-sisma. Nello specifico, per due edifici ad uso abitativo e/o produttivo, è stata già avanzata una richiesta di autorizzazione alla delocalizzazione all'USR-Marche con nota prot. USR n. 21566 del 14.02.2024. Con l'Ord. n.113/2020 la frana PAI (id 291MF), comprendente gli edifici in questione, è stata riclassificata come P3R3 e riprimetrata con un'estensione pari a 73,77 ha.

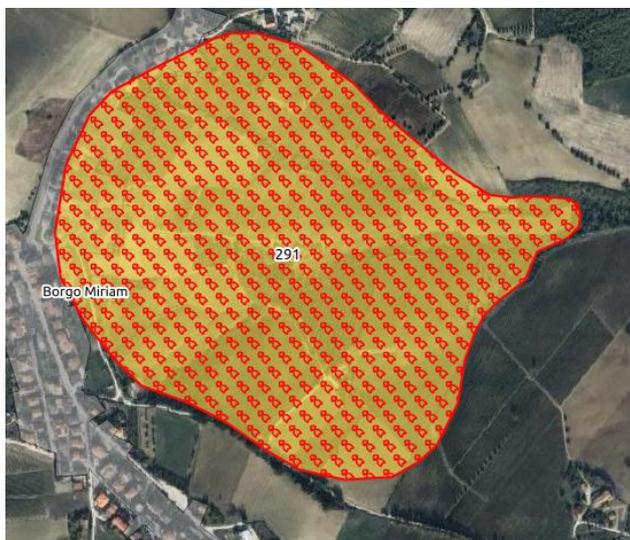
La frazione Borgo Miriam si trova nel Comune di Offida (AP), si sviluppa come edificato secondo tre direzioni con una parte in senso NE, costruito interamente nella porzione medio alta di un versante, mentre la parte sviluppata in direzione NS e la parte in direzione NW-SE è stata costruita su un crinale. Dal punto di vista geologico le litologie appartengono al Pliocene-Pleistocene con argille sabbiose stratificate con immersione generale a scala regionale verso NE. Le litologie argillose risultano prevalenti e danno origine nelle vallecole dei fossi ad aree a calanchi nei versanti esposti a SW mentre i versanti esposti a nord sono interessati da prevalenti fenomeni franosi di tipo soliflusso, colamenti e scorrimenti. Il reticolo idrografico è abbastanza sviluppato e nel lato est dell'abitato sono presenti, tratti di reticolo che confluiscono più a valle nel T. Fiobbo. I fenomeni gravitativi sul versante Est sono stati censiti nell'ambito del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del Fiume Tronto approvato nel BURM del 14.02.2008, con delibera di Consiglio Regionale 81 del 29.01.2008;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

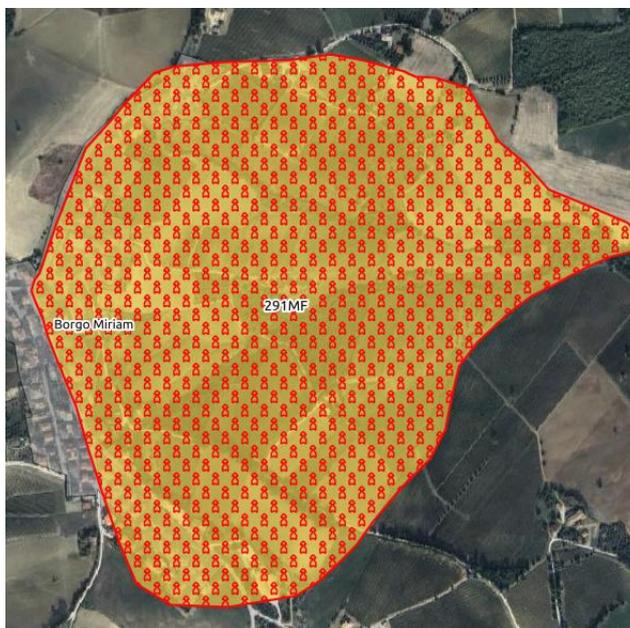
Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione



Frana PAI fino all'Ord. 113/2020

Con l'ordinanza 113/2020, sono stati effettuati ulteriori studi di approfondimento che hanno determinato una riperimetrazione dell'area e una ricalibrazione del rischio e della pericolosità.



Frana PAI dopo riperimetrazione ai sensi della ex ord. 113/2020

Considerazioni e precisazioni

Dato lo stato attuale delle richieste di ricostruzione da parte degli stakeholder di Borgo Miriam, che sono suddivise in:

- n. 2 edifici già ripristinati classificati di classe B (danni lievi);
- n. 11 richieste di delocalizzazione in corso di presentazione
- n. 1 richiesta di delocalizzazione già presentata, presso USR Marche;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Lo stesso Ufficio Speciale ha inoltrato nel febbraio 2024, una richiesta di studio di approfondimento per la definizione della reale condizione di stabilità dell'area in frana, riclassificandone la pericolosità e il rischio, in seguito ad indagini geognostiche- geofisiche e modellazioni numeriche, ed eventualmente stabilire le opere di mitigazione necessarie, acquisita dalla Struttura Commissariale con nota protocollo n. CGRTS-0005857-A-15022024 e dalla successiva richiesta dell'USR Marche acquisita al prot. CGRTS-0041526-A-23/10/2024.

Poiché l'ordinanza 113/2020, si basa esclusivamente su informazioni di tipo geomorfologico, pertanto in tali condizioni, ogni soggetto proponente può richiedere l'assegnazione di fondi per effettuare studi di approfondimento per ogni singolo edificio, determinando una moltiplicazione di studi (12), differenti per risultati, conclusioni ed obiettivi. Tale scenario creerebbe un aumento della spesa pubblica, senza avere una conclusione chiara ai sensi dell'ordinanza 119/2021 art. 6. Pertanto la richiesta effettuata dall'ufficio Speciale Ricostruzione Marche, crea una ottimizzazione e riduzione dei costi, portando ad una definizione univoca della cinematica e dei meccanismi deformativi del corpo di frana, stabilendone anche eventuali opere di mitigazione. Tale prassi risulta oramai consolidata nei vari Uffici Speciali delle quattro Regioni, anche se con modalità applicative leggermente differenti (incarichi diretti da parte degli USR, convenzione), applicando l'ex ord. 119/2021, Decreto 626 Allegati 1 e2 (Testo Unico artt. 23-24 O.C. 130/2022 e Allegato 10).

La frana PAI censita, fino al 2020 identificata con il codice 291 era di una estensione pari 45,01 ettari e classificata con pericolosità e rischio P3 R2 mentre la frana dopo la ripermetratura 291MF condotta ai sensi dell'ord. 113/2020 ha una estensione pari a 73,77 ettari ed è classificata come P3 R3. Come si nota dalla mappa il fenomeno franoso interessa l'intero versante est dell'abitato di Borgo Miriam dalla zona del crinale fino al torrente Fiobbo. La frana PAI è stata ripermetrata nell'ambito del progetto attuato con l'ord. 113/2020 e riclassificata con un incremento del rischio. Sull'intera area in frana ripermetrata nella zona del crinale gravano circa 50 edifici di cui 14 presentano diversi livelli di danno che debbono essere rapportati con quanto previsto, consentito e non consentito dalle NTA del PAI Tronto.

L'incarico che l'USR Marche intende conferire è necessario per risolvere le problematiche amministrative che si generano tra Le NTA del PAI e i livelli di danno degli edifici tenendo conto ad oggi che sono state presentate 4 richieste di delocalizzazione. Dalle richieste verbali dei singoli proprietari presumibilmente ci saranno in breve tempo almeno ulteriori 10 richieste presso l'USR Marche. Ad oggi risulta che due edifici hanno già effettuato interventi di ristrutturazione in quanto avevano un livello di danno lieve.

Un approfondimento degli studi a livello geofisico e geotecnico non è stato mai attuato fino ad oggi, l'attività consentirebbe di assorbire i costi di molteplici studi geologici che saranno realizzati nei singoli edifici e che comunque porteranno a risultati eterogenei.

Lo studio rende possibile effettuare scelte precise anche in funzione di eventuali opere di mitigazione che possano rendersi necessarie a seguito dello studio; avere costi minori e disporre di uno strumento che permette di dirimere le scelte tecnico operative di ogni singolo stakeholders in modo più agevole sempre tenendo conto delle NTA del PAI.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Allo stato attuale, dunque, non è possibile avviare le attività di ricostruzione e/o autorizzare la delocalizzazione e, pertanto, si ritengono necessari studi di approfondimento che prevedano l'esecuzione di indagini geognostiche, geofisiche finalizzate alla determinazione del modello geofisico e geotecnico dell'area in dissesto. Quest'ultimo permetterà di disporre di uno strumento atto a dirimere le scelte tecnico-operative tenendo conto delle NTA del PAI, di ogni singolo stakeholder con costi minori. L'espletamento di tali approfondimenti consente di assorbire i costi di molteplici studi geologici che dovrebbero essere realizzati nei singoli edifici e che comunque potrebbero portare a risultati eterogenei e costi maggiori.

Gli studi di approfondimento si svolgeranno in attuazione degli art. 23 e 24 e allegato 10 dell'O.C. 130/2022 che definisce la procedura relativa alla valutazione costi-benefici degli interventi di mitigazione e/o delocalizzazione di cui al comma 2 dell'art. 23 del TURP quale parte integrante degli studi di approfondimento in oggetto.

Gli approfondimenti che si realizzeranno consentiranno di ridefinire i perimetri dell'area in frana, e a stabilire il reale livello di pericolosità definendone le caratteristiche di stabilità della frana ed eventualmente provvedere alla mitigazione.

1. Documentazione acquisita agli atti

L'USR Marche ha trasmesso la seguente documentazione:

- Richiesta fondi integrativi per gli studi prot. CGRTS-0041526-A-23/10/2024;
- Quadro tecnico economico;
- Disciplinare di incarico che costituirà l'allegato 1 al decreto quale parte integrante e sostanziale

2. Conclusioni di conformità

Esaminata la documentazione pervenuta, si ritiene la richiesta, in linea alle Ordinanze di riferimento (107/2020 - 119/2021 e Decreto commissariale n. 626/2021 – 130/2022) come da richiesta formulata dall'USR Marche.

Rieti, 08.01.2025

Il Funzionario Istruttore

Geol. Gianni Scalella

Gianni
Scalella
08.01.2025
19:11:05
GMT+02:00





Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI
INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

**ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA SUI DECRETI/DETERMINE
COMMISSARIALI**

Studi di approfondimento, ai sensi del Testo Unico della Ricostruzione Privata, art. 24 e Allegato 10– Condizioni di stabilità della frana censita nel PAI con codice 291 – 291 MF nel Comune di Offida (AP) – località Borgo Miriam. Assegnazione all’USR Marche di € 142.000 (euro centoquarantaduemila/00).

Esercizio	Norma di finanziamento	Importo complessivo previsto	Tipologia spesa	Tetto di spesa	Risorse già utilizzate	Somme disponibili	Utilizzato con il presente decreto	Disponibilità residua
2025	OCR_107	5.000.000,00 €	Programmi Straordinari di Ricostruzione	5.000.000,00 €	2.802.019,45 €	2.197.980,55 €	142.000,00 €	2.055.980,55 €

Data 21/01/2025

Il funzionario incaricato del Settore Contabilità

Rag. Emilio Desideri